



DRPC

Servizio 4 - Rischi Idrogeologico e Idraulico

Prot. 5949/S4/DRPC Sicilia del 24.01.2019

Ai Comuni della regione Siciliana

Alle Città metropolitane

Ai Liberi Consorzi Comunali

A RFI

All'ANAS

Al CAS

e.p.c.

Al Presidente della Regione Siciliana

Alle Prefetture dell'Isola

Ai Servizi territoriali del DRPC Sicilia

Loro sedi

Oggetto: Raccomandazioni operative per rischio nivologico.

Tenuto conto che il periodo gennaio – marzo è quello caratterizzato dalle temperature più basse e già negli anni scorsi si sono verificate gelate e precipitazioni aventi carattere nevoso che, in base alla loro intensità e alla temperatura ambientale, hanno dato luogo alla formazione di ghiaccio su strade e marciapiedi causando disagi alla circolazione di vetture e persone.

Si sottolinea l'importanza delle attività di previsione e monitoraggio, nonché di vigilanza e presidio territoriale svolte dai Comuni, al fine di migliorare la capacità di risposta in situazioni di criticità, in particolare nei casi di:

- **nevicata**, anche a bassa quota, con accumulo al suolo, per temperature della superficie inferiore a 0°C, o per precipitazioni prolungate e diffuse, tali da coinvolgere ambiti territoriali estesi causando:
 - problemi di mobilità per i rallentamenti della circolazione viaria e ferroviaria e lo svolgimento delle operazioni di sgombero neve;
 - interruzione di fornitura di servizi (energia elettrica, telefonia fissa, etc.) per danni alle linee aeree di distribuzione dovuti al sovraccarico della neve;
 - isolamento temporaneo di borgate, case sparse, interi comuni, attività produttive;
 - cedimenti delle coperture di edifici e capannoni.
- **gelate** che si generano al suolo alle medie-alte latitudini nelle serene notti invernali. In tali situazioni la temperatura dell'aria dei primi 100-200 m scende di solito sotto 0°C.

Se l'aria è molto umida l'intero strato è interessato dalla condensazione sottoforma di goccioline di nebbia, le quali, essendo a temperatura inferiore allo zero, congelano al contatto con gli oggetti al suolo ricoprendoli di un sottile strato di ghiaccio. Questo fenomeno può creare diversi problemi, anche di rilevante intensità, causando danni alle coltivazioni, problemi alla viabilità delle strade e delle percorrenze pedonali, distacchi di pietre o blocchi da versanti in roccia molto degradati.

Nell'evidenziare l'opportunità che le SS.LL. verifichino che i rispettivi piani di protezione civile contengano azioni e procedure idonee per il rischio nivologico si sottolinea, in assenza di piano, l'urgenza di adottare per tale fine misure specifiche e definire le necessarie azioni di protezione civile.

A tal fine si rimanda alle passate circolari per eventi meteo, che sottolineano le fondamentali indicazioni operative utili a fronteggiare gli eventi di cui all'oggetto e si ricorda che quotidianamente il Dipartimento della protezione civile della Presidenza della Regione Siciliana emana gli Avvisi regionali di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico (inviati via e-mail e pubblicati sul sito <http://www.regione.sicilia.it/presidenza/regionesicilia/>).

I suddetti Avvisi sintetizzano le situazioni di probabile criticità idrogeologica sulla scorta delle previsioni meteorologiche emesse dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, integrato nei mesi invernali con il bollettino giornaliero Valanghe a cura del Corpo Forestale Regione Siciliana in collaborazione con il Servizio Meteomont dell'Arma dei Carabinieri e il Servizio Meteo dell'aeronautica Militare.

A tal fine si evidenzia che i Sindaci, in conformità di quanto previsto dal dlgs 267/2000, e i Sindaci metropolitani ai sensi dell'art.6 del dlgs 01/2018 "Codice di protezione civile" in qualità di autorità territoriali di protezione civile sono responsabili, con riferimento agli ambiti di governo e alle funzioni di competenza e nel rispetto delle vigenti normative in materia di:

art.6 comma 1 lett. b promozione e coordinamento delle attività di cui all'art.2 del dlgs 01/2018 esercitate dalle strutture organizzative di propria competenza;

art.6 comma 1 lett.e disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa delle strutture e degli enti afferenti alle rispettive amministrazioni, peculiari e semplificate al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'art.2 del dlgs 01/2018.

Il Codice della Strada, fra l'altro, per quanto riguarda la regolamentazione della circolazione nei centri abitati, con l'articolo 7 attribuisce il compito di disciplina al Comune, con ordinanza del Sindaco, mentre con l'articolo 6 assegna compiti specifici agli Enti proprietari delle strade per quanto attiene alla regolamentazione della circolazione fuori dai centri abitati.

Si raccomanda, inoltre la verifica del rispetto delle normative vigenti in materia di circolazione dei mezzi, ricordando che con l'art.1 della Legge 120/2010, è stato introdotto l'obbligo, nelle situazioni in cui risulti necessario per ragioni di sicurezza, di utilizzare, ovvero di avere a bordo, mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio.

Si raccomanda la sensibilizzazione della popolazione in merito alle problematiche di protezione civile, compresa la problematica di rischio neve e gelate, facendo anche riferimento a quanto pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e alle norme comportamentali allegate alla presente.

(http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_idrogeologico.wp?contentId=APP34729)

Tutto quanto sopra esposto, si chiede di conoscere lo stato dell'arte in merito alla Pianificazione per il rischio nivologico, comunicando a questo Dipartimento l'assetto e le previsioni di bilancio che ogni Enteha assunto per fronteggiare questa tipologia di rischio, i mezzi e le risorse disponibili (spazzaneve, spargisale e anche scorte di sale) e/o i contratti (e/o convenzioni) stipulati, al medesimo scopo, con soggetti privati e associazioni.

Si resta in attesa di tempestivo riscontro.

IL DIRIGENTE del Servizio S4

(dott. Nello Lo Monaco)

IL DIRIGENTE GENERALE
Capo del Dipartimento





Norme comportamentali rischio nivologico

Cosa fare all'inizio della stagione invernale:

- Dotare l'auto di pneumatici invernali o catene con cognizione delle modalità di montaggio delle stesse.
- Presso la propria abitazione o condominio prevedere un'adeguata scorta di sale e una pala da utilizzare per eventuali spazi interni, viabilità privata, anche pedonale, e per gli eventuali marciapiedi esterni.
- Preparare un elenco dei numeri utili in caso di emergenza e un kit di emergenza.
- Chiedere al proprio Comune (tramite sito web o URP) cosa prevede il piano di protezione civile per la propria zona in caso di neve.
- Condividere queste informazioni con i propri familiari.

In previsione di accumuli di neve compatibili alle caratteristiche climatiche della zona:

Scenario: Possibili problemi alla circolazione stradale con conseguenti isolate interruzioni della viabilità

- Tenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni meteo tramite radio, TV, siti web istituzionali, e sui canali informativi dei gestori delle principali viabilità.
- Spostarsi in auto solo se dotati di pneumatici invernali o catene informandosi preventivamente sulle condizioni della viabilità. Se possibile utilizzare i mezzi di trasporto pubblici.
- Ridurre, specie se si è anziani, le attività all'aperto che comportano il rischio di cadute su neve o ghiaccio e l'esposizione prolungata al freddo.

Previsti accumuli di neve significativi a seconda delle zone

Scenario: Diffusi problemi alla circolazione stradale con conseguenti interruzioni della viabilità soprattutto nelle strade secondarie

- Tenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni meteo tramite radio, TV, siti web istituzionali, e sui canali informativi dei gestori delle principali viabilità.
- Spostarsi in auto solo se dotati di pneumatici invernali o catene informandosi preventivamente sulle condizioni della viabilità. Se possibile utilizzare i mezzi di trasporto pubblici, informandosi sulla possibile riduzione del servizio prima di lasciare casa.
- Evitare, se possibile, le attività all'aperto che comportano il rischio di cadute su neve o ghiaccio e l'esposizione prolungata al freddo.
- In caso di spostamento con mezzo propri: evitare l'utilizzo di motoveicoli, in auto avere catene da neve a bordo o pneumatici da neve.

Previsti accumuli di neve straordinari Si prevede un strato di neve molto spesso in grado di interrompere trasporti e servizi essenziali.

Scenario: Diffusi problemi alla circolazione stradale con conseguenti interruzioni della viabilità gravi e prolungate anche della viabilità principale. Danni diffusi alle strutture leggere (tende verande, serre, etc.) e in alcuni casi delle coperture di edifici. Possibile blocco completo del servizio ferroviario; Caduta diffusa di rami e di alberi tale da precludere la percorribilità e le attività di spazzatura della neve per diverse ore.

- Tenersi aggiornati sull'evoluzione delle condizioni meteo tramite radio, TV, siti web istituzionali, e sui canali informativi dei gestori delle principali viabilità.

- Evitare gli spostamenti in auto. In caso di necessita spostarsi in auto solo se dotati di pneumatici invernali o catene informandosi preventivamente sulle condizioni della viabilità. Se possibile i mezzi di trasporto pubblici, informandosi sulla possibile riduzione del servizio prima di lasciare casa.
- Evitare, se possibile, le attività all'aperto che comportano il rischio di cadute su neve o ghiaccio e l'esposizione prolungata al freddo.

In caso di spostamento con mezzo propri:

- Evitare l'utilizzo di motoveicoli.
- In auto avere catene da neve a bordo o pneumatici invernali montati.
- Se si usano farmaci di cui non si può fare a meno, assicurarsi di averli in auto.
- Facilitare il passaggio dei mezzi spargisale/spalanëve.
- Non abbandonare l'auto in condizioni che possono costituire impedimento alla normale circolazione degli altri veicoli, ed in particolare dei mezzi operativi e di soccorso.
- Assicurarsi di avere carburante sufficiente anche per eventuali lunghi blocchi del traffico.
- Dotarsi, possibilmente, di coperte da utilizzare in caso di lunghi blocchi del traffico.
- Segnalare agli Enti gestori della viabilità o ai numeri territoriali per le emergenze, a presenza di eventuali situazioni che necessitano l'invio di soccorsi.

Presso la propria abitazione:

- Rimuovere la neve dai marciapiedi davanti alla propria abitazione.
- Spargere un adeguato quantitativo di sale sulle aree sgomberate, se sono previste condizioni di gelo.
- Abbattere eventuali festoni o lame di neve e ghiaccio pendenti dai cornicioni e dalle gronde.
- Se sono previste condizioni di gelo, proteggere la propria rete idrica, acquisendo dal gestore del servizio idrico le necessarie informazioni per la protezione della rete idrica da possibili ghiacciate e proteggendo il proprio contatore utilizzando materiali isolanti.
- Fare attenzione a possibile caduta di rami, evitare di parcheggiare la propria auto sotto alberi.
- Prepararsi a possibili interruzioni nella fornitura di energia elettrica, riscaldamento, acqua (vedi kit di emergenza).
- Assistere familiari e conoscenti anziani o non autosufficienti e, in caso di utilizzo di un dispositivo di assistenza medica (respiratore o altro) alimentato elettricamente, valutare la possibilità trovare temporaneamente delle sistemazioni più adeguate.

